

UNA VITA INTERA PER LA ROMA

Il tacco, il cucchiaino, i suoi goals, difficili e inevitabilmente meravigliosi e irridenti. Questo è stato Francesco Totti.

Una vita dedicata a Roma e alla Roma.

Tutti noi, nella nostra cameretta avevano un poster, chi di un cantante, chi di una band e chi di un calciatore e anche lui ne aveva uno, aveva quello di Giuseppe Giannini, il suo idolo di bambino. E la sua stanza era tutta giallorossa, come quella curva che per 25 anni lo ha protetto e sostenuto.

Francesco ha amato tanto la sua Roma, la amata tanto da aiutare la famiglia Sensi quando c'era da risollevarle le sorti della squadra e tanto da rifiutare un ingaggio faraonico dalla squadra che allora era considerata la più forte del mondo.

Era il 2003 e le cose a Roma per Francesco non andavano nel verso giusto, in terra iberica d'altronde c'era qualcuno che avrebbe fatto carte false pur di averlo e lui valutò, ci pensò e forse è stata l'unica vera volta in cui il suo pensiero è stato lontano dalla sua Roma per qualche ora.

Ma poi come da un brutto sogno si è risvegliato ed ha detto NO.

Un rifiuto dettato dal troppo amore per quella maglia che per 25 anni è stata come una seconda pelle.



SE MILLE SON LE STORIE...

• CICLOSTILATO IN PROPRIO DAL GRUPPO NEL NOME DI ROMA •

STAGIONE 2022 / 2023

ANNO III NUMERO 6



NON UNA GIORNATA QUALSIASI



Vorremmo che questa giornata non arrivasse mai, stress, ansia, speranza, paura, gioia, tante emozioni tutte insieme prima, durante e dopo i novanta minuti che sembrano centottanta e non finiscono mai, perché sappiamo tutti che la partita contro quelli là non è una partita come le altre e non lo sarà mai.

Non è un giornata qualsiasi, è inutile che ci giriamo intorno, non è una domenica come le altre, fin dalle prime ore della domenica si entra subito in clima Derby, il telefono, di prima mattina è già pieno di messaggi, si condividono immagini di vecchie coreografie, ricordi di Derby passati, striscioni apparsi in città e quelli storici di sfottò e poi a seguire messaggi di appuntamenti per birre pre-partita, salutare amici che vengono da fuori e poi subito di corsa all'appuntamento più importante quello con gli altri ragazzi del gruppo,

eccoci, ci siamo tutti, pronti a entrare con il materiale, le bandiere, gli striscioni, tutto ciò che serve per sostenere come sempre la nostra amata A.S. Roma.



BRIGATA BOCCIA



Durante la stagione 1995/96 alcuni ragazzi che facevano parte della Legione (1978) gruppo posizionato nella Curva Nord bassa, ma con un passato in Sud, decisero di staccarsi e formarne uno nuovo, visto che la maggior parte abitava nella zona di Boccea la scelta del nome fù facile: BRIGATA BOCCIA, la data 16/1/1996

con la presenza subito di uno striscione ed uno stendardo.

All'inizio si scelse di rimanere in Nord mettersi nella parte alta sotto al tabellone vicino ad i ragazzi dei Sag e delle Fornaci (BFR).

Grazie alle amicizie create in trasferta ed alla militanza di due ragazzi del quartiere nel XXI Aprile 753 a c. nella stagione 1997/98 ci fu l'occasione per il trasferimento in Curva Sud proprio al fianco del XXI Aprile prima esponendo lo striscione sotto al tabellone poi dividendo il muretto di destra insieme agli amici del Gruppo Preneste.

In quegli anni il gruppo crebbe e in un momento di cambiamento che stava attraversando la Sud (1999/00) si prese la decisione di scendere nella sud bassa mettersi in fila 18 ed aderire al progetto degli ASR Ultras.



Anni indimenticabili fatti di Roma e fratellanza e proprio con questi "fratelli" si decise nella stagione 2002/03 di unirsi in automatico, e con qualche lacrima, bisognava mettere da parte lo stendardo della BRIGATA e così dare vita ad una nuova storia sempre per amore della nostra Roma.